

EMIDIO SPOGLI

LA DIAKONIA DI CARITÀ DELL'ORDINE CAMILLIANO

RELIGIOSI CAMILLIANI

LARGO OTTORINO RESPIGHI, 6 - ROMA

La carità è il « saldo fondamento » sul quale lo Spirito ha edificato l'Ordine dei Ministri degli Infermi servendosi di Camillo il quale, « *piam calamitosorum omnium, praecipue aegrotantium, curam in se susceperit, quosque (...) urgente charitate Christi (...) sublevare proprium sibi munus suscepit* ». ⁶¹³

È solo « per meglio amare » e « per esercitare quest'opera di carità » che i Ministri degli Infermi s'impegnano con un quarto voto al servizio dei malati. La carità è stata la forza fondante della prima comunità camilliana e non può non essere la forza della comunità del tempo presente.

I Ministri degli Infermi devono costruire la loro vita e la loro attività su questo saldo fondamento. Negli ambienti sociali molto diversi da quelli del tempo della loro fondazione, in una situazione sanitaria ben differente ed enormemente progredita, s'è scavato un vuoto che l'egoismo e la sete di guadagno rendono più doloroso per il malato: *il vuoto della carità*.

Consacrati alla carità verso gli Infermi in forza del loro quarto voto, essi oggi sono chiamati a colmare quel vuoto.

⁶¹³ Bolla *Misericordiae studium*; B. O., doc. XXXII, Exordium, 227-228.

INDICE

<i>Presentazione</i>	III
<i>Introduzione</i>	VII
<i>Bibliografia</i>	XIII
<i>Abbreviazioni e Sigle</i>	XX

PARTE PRIMA

IL PROBLEMA DEL QUARTO VOTO NEL SECOLO XVI

Capitolo primo: <i>Il quarto voto negli Ordini dei Chierici Regolari</i> . . .	3
1. I Chierici regolari	3
2. Stile di vita, spiritualità e diakonia nella Chiesa dei Chierici regolari	6
3. L'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi	8
4. I <i>voti speciali</i> nel secolo XVI	11
Capitolo secondo: <i>Il quarto voto solenne nella prima Comunità Camilliana</i>	17
Introduzione	17
1. Il carisma di S. Camillo de Lellis e il suo influsso sulla comunità	19
a) L'azione dello Spirito Santo in S. Camillo	20
b) Il malato <i>sacramento</i> di Cristo per Camillo	22
c) Il <i>carisma</i> di S. Camillo come appare dai suoi primi scritti: <i>Regole della Compagnia delli Servi delli Infermi</i> e dalla <i>Formula di vita</i>	25
d) Le motivazioni evangeliche di un impegno	31
2. Le circostanze che hanno portato la comunità al proprio impegno votale	35
a) Le prime motivazioni di una richiesta	38
b) Le ragioni esposte alla Congregazione dei Riti per ottenere l'approvazione	46
c) La concessione della professione solenne dei quattro voti	49

3. Originalità e dipendenza del quarto voto dell'Ordine dei Ministri degli Infermi	52
a) I Ministri degli Infermi e i Fatebenefratelli	53
b) I Ministri degli Infermi e l'Ordine di S. Spirito	54
4. Il quarto voto dei Ministri degli Infermi come voto solenne	57
5. Estensione degli impegni derivanti dal quarto voto	65
a) Il servizio al malato, assunto con voto, unica ragione di vita della comunità	65
b) Unità di servizio e distinzione dei ruoli	66
c) Gli ordinari spazi del servizio	66
d) Il quarto voto in tempo di peste	67
e) Il quarto voto, esercizio di carità nell'obbedienza religiosa	67
f) La prospettiva evangelica del quarto voto	68

PARTE SECONDA

LA COMUNITÀ DEI MINISTRI DEGLI INFERMI COSTRUITA SUL QUARTO VOTO

Introduzione	73
Capitolo primo: <i>Il « principale Institutum » dei Documenti di Fondazione</i>	76
1. Il Breve di Sisto V <i>Exponi nobis</i> (18 marzo 1586)	77
2. La Bolla di Gregorio XIV <i>Illius qui pro gregis</i> (21 settembre 1591)	81
a) I fratelli laici	84
b) Il servizio di carità nelle carceri	87
c) L'assistenza ai malati nelle case private	88
3. La Bolla di Clemente VIII <i>Superna dispositione</i> (29 dicembre 1600)	91
a) La « ratio Instituti »	93
b) La « questione degli ospedali »	94
c) Il Quarto Voto	99
d) I quattro voti semplici	102
e) Sacerdoti e Fratelli: ruoli diversi in un unico servizio	106
f) Il problema degli studi	114

Capitolo secondo: <i>La « medulla » e la « scorza » nel pensiero del Fondatore</i>	121
--	-----

Capitolo terzo: <i>Il Quarto Voto nella prima legislazione dei Ministri degli Infermi</i>	130
---	-----

1. La « Formula di vita »	131
2. Le « Regole » e le « Costituzioni » elaborate nei primi cinque Capitoli Generali	145
a) Le prime <i>Regole Comuni</i>	147
b) Le « Costituzioni »	153

Capitolo quarto: <i>La preparazione all'esercizio del Quarto Voto</i>	156
1. L'azione del Fondatore	156
2. La scelta dei candidati	160
3. Il periodo di formazione	164
4. La vigilanza dei Superiori	166

PARTE TERZA

IL QUARTO VOTO E L'INTERPRETAZIONE STORICA DELLA COMUNITÀ

Introduzione	171
Capitolo primo: <i>Il consenso, l'impegno e le difficoltà delle prime generazioni</i>	178
1. Le pestilenze del '600, banco di prova e di fedeltà nell'esercizio del Quarto Voto	178
2. Il Quarto Voto nelle deliberazioni dei Capitoli Generali celebrati nel secolo XVII	182
3. L'esercizio del Quarto Voto come risulta dagli <i>Atti della Consulta</i> e dalle <i>Visite canoniche</i>	198
4. Gli interventi della S. Sede, riguardanti il Quarto Voto, durante il 1600	206
<i>Allegati</i>	221
Introduzione	221
1. Il « Memoriale » del P. Biagio Oppertis sull'esercizio dell'Istituto	228
2. Le « Annotazioni » di Mons. Antonio Seneca sul medesimo argomento	238

Capitolo secondo: <i>L'esercizio del Quarto Voto dall'inizio del 1700 alla metà del secolo XIX</i>	245
1. Il quadro storico: una società in cambiamento	245
2. I Capitoli Generali	250
3. Le prime edizioni stampate delle « Regole e Costituzioni »	256
4. I richiami costanti della Consulta e dei Visitatori all'esercizio del <i>principale Institutum</i>	267
Capitolo terzo: <i>I Ministri degli Infermi e l'esercizio del Quarto Voto dalla metà del secolo XIX ai nostri giorni</i>	283
1. Il passaggio di un'epoca: l'opera rinnovatrice del P. Camillo Bresciani	283
a) Un uomo nuovo nell'Ordine dei Ministri degli Infermi	283
b) Il « principale Institutum » e l'esercizio del Quarto Voto nella « mente » e nell'« opera » di P. Bresciani	286
c) La « vita comune », per la garanzia dell'integrità dell'« Institutum »	289
2. La ritrovata fedeltà agli impegni originari del Quarto Voto e lo sviluppo dell'Ordine nel secolo XX	291
a) Il ritorno alla vita comune perfetta	293
b) La rivalutazione del ruolo dei Fratelli laici	295
I. La presenza e l'opera dei Fratelli è vitale per la fedeltà dell'Ordine al « principale Institutum » professato con voto	296
II. I Fratelli non possono essere relegati ai soli servizi domestici della comunità, senza tradire l'identità dell'Ordine camilliano	296
III. La necessità d'una specifica e adeguata formazione dei Fratelli	297
c) Il ritorno negli ospedali e la promozione di proprie opere d'assistenza	298
d) La « Costituzione » dell'Ordine dei Ministri degli Infermi dopo il Concilio Vaticano II	305
Capitolo quarto: <i>Significato teologico del Quarto Voto dei Ministri degli Infermi</i>	311
1. Il « servizio al malato » annuncio e manifestazione della presenza del Regno di Dio nel cammino degli uomini	312

2. Dimensione ecclesiale del « servizio del malato »	315
3. Il Quarto Voto dei Ministri degli Infermi, epifania dell'amore di Cristo verso i malati	317
Appendice n. 1: <i>Presentazione e valutazione di tre STUDI sul Quarto Voto apparsi nel 1706, nel 1889 e nel 1944</i>	321
I. Anonimo: « Tractatus de quinque votis, quae post tria vota substantialia Religionis emittuntur a Clericis Regularibus Infirmis Ministrantibus, quorum primum est solenne, reliqua vero simplicia »	321
II. Studii della Revma Genle Consulta sulla natura del nostro S. Istituto	322
III. Consulta Generale (14 marzo 1944): « Studium de nostro voto infirmis inserviendi »	324
Appendice n. 2: <i>Il coinvolgimento di altri Istituti di vita consacrata al Quarto Voto dei Ministri degli Infermi</i>	325
1. La Congregazione delle Ministre degli Infermi di S. Camillo	325
2. La Congregazione delle Figlie di S. Camillo	326
3. L'Istituto Secolare Missionarie degli Infermi Cristo Speranza	327
Conclusione	329